

## Calendario della Settimana

<b>Domenica 23.3</b>	<b>TERZA DOMENICA DI QUARESIMA</b> Ore 10: incontro ragazzi 5 <sup>^</sup> elem e loro Genitori Ore 11: s. Messa - segue pranzo comunitario Ore 16: Quaresimale Cittadino
<b>Lunedì 24.3</b>	
<b>Martedì 25.3</b>	<b>Solennità dell'Annunciazione del Signore</b> Ore 20.45: ritrovo in chiesa parrocchiale per la Via Crucis con l'Arcivescovo
<b>Mercoledì 26.3</b>	
<b>Giovedì 27.3</b>	
<b>Venerdì 28.3</b>	Giorno di magro Ore 17: inizio <b>"24 ore per il Signore"</b> , in Santuario <b>Ore 21: COMUNITA' EDUCANTE</b> Ore 21-22: preghiera davanti alla Croce
<b>Sabato 29.3</b>	Oggi e domani: raccolta viveri <b>"Operazione Manto Grosso"</b> , ore 10-18
<b>Domenica 30.3</b>	<b>QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA</b> Ore 10: incontro ragazzi 3 <sup>^</sup> elem e loro Genitori Ore 11: s. Messa - segue pranzo comunitario Ore 16: Quaresimale Cittadino

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

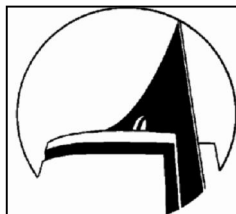
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

23 MARZO 2014

## TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

«Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi avete per padre il diavolo ...» (cfr. Gv. 8,31-59)

## Due righe in amicizia

Nella solennità di san Giuseppe, Papa Francesco (v. all'interno: "Hanno scritto ... hanno detto") ha ripreso un tema che aveva già presentato nell'Omelia di inizio del suo Pontificato (19.03.2013): il tema di san Giuseppe "custode" di Gesù. Anzi, aveva detto "custode di Maria e di Gesù" e aveva aggiunto: "è una custodia che si estende poi alla Chiesa".

Mi sembra molto interessante – visto che quest'anno il Papa ci ha detto che san Giuseppe, "nel suo custodire Gesù, educandolo a crescere in età, sapienza e grazia, è modello per ogni educatore, in particolare per ogni padre" – mi sembra interessante riprendere qualche caratteristica indicataci dal Papa all'inizio del Pontificato: potrebbe essere utile per quanti – genitori, insegnanti, sacerdoti, suore, ecc. – svolgono compiti educativi con i nostri ragazzi!

1. "Come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende".

2. "Come vive Giuseppe la sua vocazione di custode di Maria, di Gesù, della Chiesa? Nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto, non tanto al proprio; [...] E Giuseppe è "custode", perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge".

3. "Per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia (segue)

Parrocchia  
San Paolo - Rho



(segue) ... sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!" Leggendo l'omelia del Papa, lo scorso anno, ero rimasto colpito da qualche sottolineatura che tocca le responsabilità di ciascuno di noi fin dentro la quotidianità dei rapporti, quei rapporti che troppo spesso lasciamo un po' al caso o a una certa istintività: con tutte le conseguenze che poi stanno sotto gli occhi di tutti. Custodire è una vera responsabilità! Diceva Papa Francesco che custodire è "l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. E' il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!" Proviamo a riprendere questi suggerimenti per un bene sempre più grande di questo nostro mondo! don Giovanni

## Notizie e Informazioni

Rammentiamo le proposte per questo tempo di Quaresima:

La "**Cassa solidale**" e il "**Cesto solidale**" per sostenere la situazione sempre più drammatica di alcune famiglie.

**Via Crucis con l'Arcivescovo**, partecipando comunitariamente dalla nostra chiesa parrocchiale: ritrovo alle 20.45.

Ogni domenica, alle ore 16 in Santuario, il **Quaresimale cittadino**

**Ogni venerdì la Via Crucis**: alle ore 9 in chiesa parrocchiale e alle ore 18.30 nella Chiesa di santa Maria.

Ricordiamo che **ogni venerdì di Quaresima è giorno di magro**, cioè non si mangiano carni.

Il quarto incontro di **Comunità Educante** sarà questo venerdì 28 marzo alle ore 21 in Oratorio. Genitori che si sentissero interessati, catechisti, insegnanti, educatori in oratorio, allenatori sportivi, sono invitati a partecipare, anche se non hanno partecipato ai precedenti incontri.

Su invito del Santo Padre, il Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione ha indetto una "**24 ore per il Signore**": preghiera, adorazione e confessioni. La "24 ore" si svolgerà presso il Santuario di Rho e avrà inizio alle ore 17 di venerdì 28 marzo per terminare alle ore 16 di sabato 29 marzo. Alla porta della chiesa i turni di partecipazione, ma è comunque possibile partecipare in ogni momento!

I ragazzi delle Parrocchie di Rho, insieme all'**Operazione Mato Grosso**, organizzano una raccolta di viveri per le missini del Perù e per le famiglie bisognose della Città. Passeranno di casa in casa sabato 29 e domenica 30 marzo dalle ore 10 alle 18. Chi non fosse in casa può portare il suo aiuto agli Oratori di san Carlo o di san Pietro.

Domenica prossima 30 marzo sono invitati per una giornata insieme tutti i **ragazzi di 3<sup>a</sup> elementare** con i loro genitori.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Udienza generale, 19.03.2014

Oggi, 19 marzo, celebriamo la festa solenne di san Giuseppe, Sposo di Maria e Patrono della Chiesa universale. [...] L'essere custode è la caratteristica di Giuseppe: è la sua grande missione, essere custode. Oggi vorrei riprendere il tema della custodia secondo una prospettiva particolare: la prospettiva educativa. Guardiamo a Giuseppe come il modello dell'educatore, che custodisce e accompagna Gesù nel suo cammino di crescita «in sapienza, età e grazia», come dice il Vangelo. Lui non era il padre di Gesù: il padre di Gesù era Dio, ma lui faceva da papà a Gesù, faceva da padre a Gesù per farlo crescere. E come lo ha fatto crescere? In sapienza, età e grazia. Partiamo dall'età, che è la dimensione più naturale, la crescita fisica e psicologica. Giuseppe, insieme con Maria, si è preso cura di Gesù anzitutto da questo punto di vista, cioè lo ha "allevato", preoccupandosi che non gli mancasse il necessario per un sano sviluppo. Non dimentichiamo che la custodia premurosa della vita del Bambino ha comportato anche la fuga in Egitto, la dura esperienza di vivere come rifugiati – Giuseppe è stato un rifugiato, con Maria e Gesù – per scampare alla minaccia di Erode. Poi [...] Giuseppe insegnò a Gesù anche il suo lavoro [...]. Passiamo alla seconda dimensione dell'educazione, quella della «sapienza». Giuseppe è stato per Gesù esempio e maestro di questa sapienza, che si nutre della Parola di Dio. Possiamo pensare a come Giuseppe ha educato il piccolo Gesù ad ascoltare le Sacre Scritture, soprattutto accompagnandolo di sabato nella sinagoga di Nazareth. E Giuseppe lo accompagnava perché Gesù ascoltasse la Parola di Dio nella sinagoga. E infine, la dimensione della «grazia». [...] sarebbe un grave errore pensare che un padre e una madre non possono fare nulla per educare i figli a crescere nella grazia di Dio. Crescere in età, crescere in sapienza, crescere in grazia: questo è il lavoro che ha fatto Giuseppe con Gesù, farlo crescere in queste tre dimensioni, aiutarlo a crescere. Cari fratelli e sorelle, la missione di san Giuseppe è certamente unica e irripetibile, perché assolutamente unico è Gesù. E tuttavia, nel suo custodire Gesù, educandolo a crescere in età, sapienza e grazia, egli è modello per ogni educatore, in particolare per ogni padre. [...]

**Card. Angelo Scola** – Via Crucis, 18.03.2014

Per l'umano pensiero niente è più inaccettabile del fatto che un innocente decida di spiare (radice ex-pius, purificare) per i peccati che non ha commesso. Invece è questo che ha voluto compiere, in obbedienza al Padre, il Figlio di Dio fattosi uomo: proprio perché è il Puro in assoluto, Gesù, bevendo fino in fondo il calice della sofferenza come antidoto alla morte, vince definitivamente la morte e il peccato in nostro favore. [...] L'Innocente accetta di essere condannato a morte per liberarci dal peccato e dalla morte come condanna. Siamo di fronte al mistero insondabile del dolore umano del Figlio di Dio. [...] Il Signore, patendo e morendo sulla croce in nostro favore, ha svelato tutta la fecondità dell'amore effettivo ed oggettivo, l'amore che non si tira mai indietro. Non ha cercato di eliminare il dolore attraverso una teoria più completa delle altre, ma l'ha condiviso illuminandone il significato profondo: se la vita mi è data allora chiede di essere donata. In caso contrario il tempo me la ruba. Per quanto parlare di espiazione delle colpe del mondo possa infastidire la nostra sensibilità post-moderna, non possiamo negare questa realtà. [...]